

Una serie di aggressioni le risposte degli antagonisti la tensione che sale. E chi evoca il «clima anni 70»

E poi raduni con i gruppi neonazi di mezza Europa E ancora la messa in dubbio dell'Olocausto

IN ITALIA

BRACCIA TESE Dalle spedizioni punitive nei licei alle vendette come contro Radio Sherwood a Padova. Fino a farci scappare il morto: un ragazzo, davanti al centro sociale Acrobax. E poi le scritte antisemite nei ghetti, le parate per «riconquistare» i quartieri. I «neri» sono tornati. E li vedremo in piazza con Berlusconi e Fini

Spranghe, cortei e cuori neri il ritorno dei neofascisti

di Anna Tarquini / Segue dalla prima

In una sola giornata abbiamo visto sfilare contemporaneamente a Roma ben due manifestazioni di Forza Nuova e della Fiamma Tricolore, e questa volta non solo poche centinaia di teste rasate, erano di più, molti di più. Se a questo si aggiunge che Gianfranco Fini ha defenestrato Storace, ma ha contemporaneamente dimenticato la «svolta» di Fiuggi aprendo le porte al corteo del 2 dicembre contro la Finanziaria agli uomini di Luca Romagnoli (Fiamma Tricolore), cioè di colui che pochi mesi fa ha fatto scandalo negando l'Olocausto («le camere a gas sono esistite? Francamente non ho mezzi per poterlo affermare»), ecco, forse il quadro si completa. Forse ce n'è abbastanza per sostenere che i fascisti stanno tornando.

Padova e Roma, è iniziata mesi fa: le scritte anti Israele al ghetto di Padova, le svastiche in quello di Roma, e poi ancora nuovamente la capitale i negozi della comunità ebraica sigillati. Di pochi giorni fa è l'aggressione a Radio Sherwood, uno dei presidi del No Global. Sono arrivati in quindici, tutti squadristi, tutti con il volto coperto, spranghe in mano. Hanno massacrato tre ragazzi e una era una donna. La Digos ora dice che questa è stata la risposta a un attentato che non ha avuto onori di cronaca e avvenuto all'alba di venerdì, davanti alla sede di Forza Nuova con la firma dei Centri sociali.

Dicono che a Padova si sta riformando un clima da anni '70. Tanto che il viceministro dell'Interno Minniti ha voluto presiedere il Comitato di sicurezza pubblica proprio dire: «Attegni, non sarà più tollerata violenza». Minniti non c'era andato a caso a Padova visto che è esattamente qui che due settimane fa alcuni autonomi hanno preso a sassate il padre di Matteo Vanzan, uno dei carabinieri morti a Nassiriyah; e visto che sempre a Padova i cortei, le manifestazioni, le spranghe di Forza Nuova stanno riprendendo piede. Certo era prima del corteo di Roma, ma prima anche dell'assalto squadrista ai no global.

Opposti estremismi? Fini cavalca questa linea e dopo l'aggressione a Radio Sherwood dice: «Non so se c'è un caso Veneto, ma certo ci sono segnali allarmanti di violenza politica...». E poi rivolta il problema: «Gli estremisti non non ce li ha portati la destra in Parlamento» riferendosi naturalmente a Caruso, parlamentare di Rifondazione.

2 dicembre

In piazza con la Cdl 3mila croci celtiche

Per l'appuntamento del 2 dicembre la destra si è divisa: da una parte Fini che ha aperto alle frange estreme come la Mussolini e Luca Romagnoli della Fiamma Tricolore, dall'altra Storace. Di fatto in piazza si vedranno sfilare molte le croci celtiche. Hanno promesso: saremo più di 3000.

L'offensiva

«Conquisteremo le scuole»

Prima il liceo Aristofane, poi il liceo Mameli. Dall'inizio dell'anno scolastico non si contano più i pestaggi e le intimidazioni nelle scuole della capitale. La destra alza lo scontro e una nuova formazione, Blocco Studentesco, sta scalzando la vecchia destra.



Una manifestazione di Forza Nuova a Roma. Foto Omniroma

Rieti

Una strada a Pavolini Oltre il revisionismo

Revival e strade intitolate ai fascisti. L'ultima iniziativa in ordine di tempo è quella del Comune di Rieti che nell'ottobre scorso ha intestato una strada al gerarca Alessandro Pavolini. Furiose le reazioni: non è neppure mero revisionismo storico ma una vera e propria aberrazione.

Il razzismo

«Noi, l'ultima ambasciata d'Italia»

Erano numerosissimi. Al raduno di Forza Nuova a Marta, in provincia di Viterbo, sono arrivati da tutta Europa. A Roma ha aperto un nuovo centro sociale di destra: è Casa Pound, nel cuore del quartiere a più forte presenza extracomunitaria. Dicono: «Noi siamo l'ultima ambasciata d'Italia».

E allora torniamo a loro. È il 13 novembre quando il leader di An Gianfranco Fini detta alle agenzie la nuova linea, quella che apre le braccia al leader della Fiamma Tricolore Luca Romagnoli: «Se vuole partecipare al corteo della Casa delle Libertà... penso che tutti quelli che vogliono partecipare siano i benvenuti a patto che sfilino in modo civile e democratico». Romagnoli risponde: «Porteremo in piazza tremila militanti». Tilgher, leader del Fronte sociale nazionale - processato per le stragi dell'Italicus e della stazione di Bologna e condannato per ricostituzione del partito fascista nel '95 -, commenta: «Un grande passo avanti rispetto a quando ci definì imprevedibili». Fini guarda lontano: loro cominciano ad essere in tanti. In due mesi, tra ottobre e novembre, il fronte di estrema destra si sta riorganizzando. Si sono riviste le croci celtiche in piazza, c'è un nuovo gruppo che si chiama

Blocco studentesco che sta facendo molti proseliti nelle scuole. C'è stato il raduno naziskin di Marta, sul lago di Bolsena, vicino Viterbo, e sono arrivati da tutta Europa. E poi ci sono naturalmente le aggressioni. Se i segnali sono segnali, la manifestazione di Forza Nuova organizzata due settimane fa a Roma è uno di questi. Per due motivi: il primo è che, appunto, erano in tanti; il secondo è che per sfilare hanno scelto un quartiere della capitale che da trent'anni non era più la loro fortezza e simbolo. Non i ricchi Parioli dove per altro ora vince la sinistra, ma Mazzini «territorio una volta (anni '70) storicamente fascista». Sono tornati lì e non a caso. Per riprendersi il «loro» quartiere. Parliamo poi delle aggressioni. Due studenti picchiati al Mameli, due all'Aristofane perché erano omosessuali, e un omicidio, quello di Renato Biagetti avvenuto a fine agosto, davanti al Centro sociale Acrobax. Il segnale, in questi casi, è la prima pagina del sito Internet di Forza Nuova. Dice: «La battaglia nelle scuole è appena cominciata. La scuola è oggi conquista incontrastata dei professori del '68 che deformano intere generazioni, le educano ad essere vicini alle droghe, ai «pensieri deboli» e a prepararsi ad un modello di società individualista nella filosofia e comu-

nista nell'organizzazione...». La nuova creatura è Blocco studentesco. Al liceo Mameli i militanti di Blocco studentesco sono riusciti a far annullare le elezioni. La lista di estrema destra era stata esclusa perché via delle sprangate contro i candidati della lista concorrente, ma grazie a Gramazio sono riusciti a invalidare il voto. Chi sono? La loro sede è nel cuore della Roma extracomunitaria, hanno scelto piazza Vittorio, cuore delle comunità straniere; il loro capo è Gianluca Iannone, ex Movimento politico di Maurizio Bocacci. Dicono: «Siamo l'ultima ambasciata d'Italia». Nel sito il programma: libro di testo unico per tutti e ginnastica. Un blog informa che se qualcuno vuole scrivere a Luigi Ciavardini (strage di Bologna) ha cambiato indirizzo: carcere di Poggioreale, Napoli. Ecco chi sarà in piazza con Fini - e Berlusconi - il 2 dicembre prossimo.

Il negazionismo non è più un problema, Fini dice: «Se Fiamma Tricolore vuole partecipare al corteo della Cdl è la benvenuta»

LA GALASSIA

Da Forza Nuova a Rauti: gli «alleati» sdoganati

■ Sigle e gruppi: i neofascisti formano una vera e propria galassia. Ecco come è organizzata: **Fronte sociale nazionale** Il suo capo è Adriano Tilgher. Nato 54 anni fa a Taranto, ha avuto un ruolo di primo piano nell'estrema destra italiana. Nel 1970 è stato tra i fondatori di Avanguardia Nazionale. Nel 1975 è stato condannato per ricostituzione del partito fascista. Indagato nelle inchieste per la strage di Bologna e per quella dell'Italicus, è restato in carcere dal 1982 al 1987, ma ha avuto una piena assoluzione nel 1991. Il programma del Fronte nazionale ha una forte caratterizzazione antiamericana: il comunismo è ormai morto, mentre l'imperialismo globale americanocentrico è oggi il vero nemico dell'uomo. Spiega a chiare lettere il sito www.frontenazionale.it: «Consideriamo i partiti italiani, dai Ds ad An, collaborazionisti con l'occupante americano». **Forza Nuova** A guidare il movimento è Roberto Fiore, uno dei protagonisti del neofascismo degli anni 70. È stato

tra i fondatori di «Lotta studentesca», poi aderì a «Terza Posizione». Il 26 agosto del 1980 contro di lui fu spiccato un mandato di cattura dal Gip di Bologna. Fiore fuggì in Inghilterra, dove è restato fino al 1999, quando rientrò in Italia. Con Gabriele Adinolfi ha rievocato il suo passato burrascoso nel libro «Noi, Terza Posizione». Il programma di Forza Nuova, consultabile sul sito www.forzanuova.org, prevede tra l'altro il blocco dell'immigrazione, l'umano rimpatrio degli immigrati, il ripristino del Concordato del '29, l'abrogazione delle leggi Scelba e Mancino. **Movimento idea sociale** È il partito guidato da Pino Rauti dopo la sua espulsione dalla Fiamma Tricolore, nel 2002. Rauti è stato segretario del Movimento Sociale, su posizioni di destra radicale, in polemica con quelle di Giorgio Almirante, considerato troppo morbido. **Fiamma tricolore** Dopo l'uscita di scena di Pino Rauti, il partito è guidato dall'europarlamentare Luca Romagnoli.

In Veneto ormai è allarme: sempre più spesso si arriva agli scontri con gli autonomi

Torna la musica classica da collezione in una nuova imperdibile raccolta

...da Bach a Berlioz, da Mozart a Beethoven a Chopin, ...

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

il decimo cd "Helmut Walcha" in edicola

con **l'Unità**

puoi acquistare questo CD anche su internet: www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti: tel. 02/66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)